

Fondazione Cariplo presenta programma da 33 milioni per reinserimento detenuti

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? I percorsi di reinserimento sociale di chi ha commesso un reato non prendono avvio al termine della pena. Si costruiscono prima, durante la detenzione o lâ??esecuzione della pena fuori dal carcere, e proseguono con il ritorno in societÃ . Ã? proprio nel passaggio tra circuito penitenziario e territorio che le persone si giocano la possibilitÃ di ricominciare: avere un lavoro, una casa, poter accedere ai servizi, proseguire un percorso di formazione, ricostruire relazioni sono condizioni indispensabili per riuscire a â??ripartireâ??. Ã? da questa prospettiva che parte â??Limen â?? Un futuro oltre la penaâ?•, la nuova Sfida di Mandato di Fondazione Cariplo dedicata alle persone in esecuzione penale e al loro reinserimento nella societÃ . Il programma ha un valore complessivo di 33 milioni di euro, di cui 20 milioni stanziati da Fondazione Cariplo e 1 milione da Fondazione Peppino Vismara, a cui si aggiungono 12 milioni di cofinanziamento stimato da Regione Lombardia. La Sfida, inoltre, si inserisce allâ??interno di due accordi che Fondazione Cariplo ha siglato con il Cnel e Regione Lombardia.

Con il Cnel Ã¨ stato sottoscritto un protocollo di intesa per favorire lâ??inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertÃ personale: questa intesa consentirÃ alla Sfida Limen di porsi in sinergia con â??Recidiva Zero. Studio, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcereâ??, iniziativa promossa dal Cnel e dal Ministero della Giustizia con lâ??obiettivo di promuovere il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dellâ??autoritÃ giudiziaria. Con Regione Lombardia, invece, Fondazione Cariplo ha avviato una collaborazione finalizzata al rafforzamento delle politiche di welfare penale e di giustizia di comunitÃ nel quadro degli indirizzi definiti dalla D.G.R. n. XII/6371 del 29 giugno 2026 in materia di â??Rafforzamento del sistema regionale di welfare penale e sviluppo di azioni di giustizia di comunitÃ e di coesione socialeâ??.

â??Occuparsi delle persone detenute Ã¨ una questione prima di tutto di umanitÃ . E poi câ??Ã¨ un dato che dovrebbe farci riflettere e riguarda la recidiva: le persone che hanno lâ??opportunitÃ di seguire percorsi come quelli proposti dal programma Limen hanno meno probabilitÃ , il 19%, di tornare a delinquere; chi non segue un accompagnamento di questo genere, quando esce dal carcere ha una probabilitÃ di tornare nel mondo della criminalitÃ nel 68% dei casi. Ed Ã¨ facile capire perchÃ© â?? spiega Giovanni Azzone, presidente di Fondazione Cariplo -. Per chi accede a una misura alternativa, con percorsi di inserimento professionale, la probabilitÃ di tornare in carcere si riduce sino al 2%.

Lâ??umanitÃ e la possibilitÃ di un riscatto Pagina 5 di 6 sono il faro di questo programma; i dati dimostrano che azioni di questo genere sono di interesse collettivo e utili anche per le comunitÃ , piÃ¹ in generaleâ?•.

La Sfida sarÃ sviluppata con il contributo delle Fondazioni di ComunitÃ attive nel territorio di intervento di Fondazione Cariplo, lâ??amministrazione penitenziaria, i servizi della giustizia, gli enti locali, le organizzazioni di terzo settore, le universitÃ , le imprese e altri soggetti che lavorano nellâ??ambito dellâ??esecuzione penale. Gli interventi di Limen verranno realizzati in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, coinvolgendo sia chi Ã¨ in carcere sia chi sconta la pena allâ??esterno, con prioritÃ alle situazioni di maggiore fragilitÃ . La Sfida Limen Ã¨ stata presentata lunedÃ¬ 9 novembre allâ??Auditorium di Milano, durante un evento che ha dato voce a diversi rappresentanti del mondo istituzionale, filantropico e sociale: Elena Lucchini, assessore Famiglia, solidarietÃ sociale, disabilitÃ e pari opportunitÃ di Regione Lombardia; Valeria Negrini, vicepresidente di Fondazione Cariplo; Paolo Morerio, presidente di Fondazione Peppino Vismara; Paolo Bonassi, group chief social impact officer di Intesa Sanpaolo; Filippo Giordano, coordinatore scientifico del Segretariato permanente per lâ??inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertÃ personale del Cnel e tanti altri.

default watermark

Lâ??appuntamento ha visto anche la partecipazione di Achille Lauro, cofondatore di Fondazione Madre, una realtÃ impegnata nel sostegno di adolescenti e giovani in condizioni di vulnerabilitÃ , e dellâ??Orchestra del Mare, che si esibisce con strumenti realizzati dai detenuti utilizzando il legno delle imbarcazioni dei migranti nellâ??ambito del progetto â??Metamorfosiâ?• promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Le conclusioni dellâ??evento sono state affidate a Giovanni Azzone, Presidente di Fondazione Cariplo.

Il nuovo programma â??Limenâ?? prende avvio in una fase particolarmente critica per il sistema penitenziario italiano. Secondo gli ultimi dati diffusi dal ministero della Giustizia e dal Dipartimento dellâ??amministrazione penitenziaria (Dap), la popolazione detenuta nelle carceri italiane ha superato quota 66.063 unitÃ , segnando un aumento del 4% dallâ??inizio del 2026. Il tasso di affollamento medio negli istituti penitenziari ha raggiunto il 128,8%, con sette regioni, compresa la Lombardia, che presentano un tasso medio superiore al livello fortemente critico del 150%. Nei 18 istituti della Lombardia sono detenute 9.317 persone a fronte di 6.069 posti regolamentari: oltre 3.200 in piÃ¹ rispetto alla capienza prevista. Il tasso di affollamento si attesta al 153,5%. Secondo i dati forniti dal Cnel ed elaborati con il Censis e The European House Ambrosetti su dati Dap, sei condannati su dieci sono giÃ stati in carcere almeno una volta. Per chi segue percorsi di inserimento professionale, secondo le analisi presentate dal Cnel, il tasso di recidiva puÃ² scendere fino al 2%. Eppure le opportunitÃ restano limitate: solo il 34% dei detenuti frequenta percorsi di istruzione, circa il 6% partecipa ad attivitÃ di formazione professionale e meno del 3% Ã¨ iscritto allâ??universitÃ . Il lavoro, una possibilitÃ ancora per pochi Il lavoro Ã¨ uno dei fattori determinanti per riconquistare autonomia, ma soltanto circa un detenuto su tre ha unâ??occupazione.

â??Lâ??inclusione e la riduzione della recidiva sono problemi complessi, che richiedono azioni di sistema, lâ??integrazione di molteplici interventi e un impegno di lungo periodo. Per questo, con â??Recidiva Zeroâ??, il Cnel ha scelto di esercitare un ruolo di governance nazionale, promuovendo

una collaborazione concreta tra istituzioni e societÃ civile. Il protocollo con Fondazione Cariplo e la Sfida Limen sono un esempio di come lâ??azione nazionale e quella dei territori possano rafforzarsi a vicenda â?? afferma Filippo Giordano, coordinatore scientifico segretariato permanente del Cnel -. Ma una collaborazione efficace ha bisogno di una visione condivisa, fondata su dati ed evidenze. Per questo abbiamo avviato unâ??attivitÃ stabile di studio e monitoraggio, che con il primo Rapporto Recidiva Zero intende costruire un patrimonio informativo comune, in un contesto caratterizzato da frammentarietÃ . Su questo tema il Cnel ha giÃ esercitato una delle sue prerogative costituzionali, lâ??iniziativa legislativa, con proposte che puntano a rendere strutturali i percorsi di studio, formazione e lavoro, dentro e fuori dal carcere. La conoscenza prodotta con il Rapporto renderÃ questa azione di stimolo istituzionale ancora piÃ¹ incisivaâ?•.

Ã? su questa distanza tra carcere e societÃ che vuole intervenire la Sfida â??Limen â?? Un futuro oltre la penaâ??. Lâ??obiettivo Ã¨ sostenere un accompagnamento che inizi giÃ dentro il carcere e prosegua dopo lâ??uscita. Significa mettere al centro i bisogni della persona e rafforzare il raccordo tra istituti penitenziari, UEPE, servizi sociali e sanitari, enti locali e Terzo settore per favorire la continuitÃ tra il circuito dellâ??esecuzione penale, interna ed esterna al carcere, e il territorio e costruire insieme risposte coordinate. sostegno educativo e sociale, accesso ai diritti e ai servizi, lavoro, abitare e relazioni diventano cosÃ¬ parti di un unico percorso, dalla conclusione della pena fino alla costruzione dellâ??autonomia.

default watermark

Uno dei primi interventi promossi dalla Sfida Ã¨ il Bando â??Carcere e comunitÃ in reteâ??, lanciato insieme a Fondazione Peppino Vismara, con 12 milioni di euro, 11 milioni di Fondazione Cariplo e 1 milione di Fondazione Peppino Vismara. Il bando sostiene progetti pluriennali realizzati da reti attive nellâ??ambito dellâ??esecuzione penale per contrastare la grave marginalitÃ , affrontare le fragilitÃ psichiche e prevenire la recidiva. Limen prevede inoltre azioni per promuovere nel circuito penitenziario cultura, diritto allo studio e crescita delle imprese sociali capaci di offrire lavoro alle persone detenute ed ex detenute. Inoltre, Ã¨ previsto lo sviluppo di iniziative in collaborazione con Regione Lombardia, nellâ??ottica di favorire lâ??integrazione delle attivitÃ promosse da Limen nel quadro programmatorio regionale. Le azioni condivise con Regione avranno come focus lo sviluppo delle competenze degli operatori del welfare penale e il rafforzamento del sistema territoriale di giustizia riparativa.

A sostegno della pianificazione strategica della sfida, lâ??Evaluation Lab della Fondazione Social Venture Giordano dellâ??Amore, con il supporto metodologico dellâ??Associazione Antigone e la collaborazione del Provveditorato Regionale dellâ??Amministrazione Penitenziaria della Lombardia (Prap), ha realizzato unâ??analisi mirata a ricostruire il quadro degli enti non profit operanti in ambito penitenziario in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola: lâ??indagine ha previsto la somministrazione di questionari a 170 organizzazioni, 19 interviste a direttori e responsabili di istituti penitenziari e Uffici per lâ??Esecuzione Penale Esterna (Uepe) e 3 focus group tra soggetti non profit, rappresentanti degli istituti penitenziari, Uepe e altri attori territoriali finalizzati a mettere a fuoco le criticitÃ e le risorse del sistema. Inoltre, le Fondazioni di ComunitÃ presenti sul territorio di intervento di Fondazione Cariplo hanno contribuito a far emergere le esperienze giÃ attive nei loro contesti e assumeranno un ruolo strategico nella costruzione di risposte condivise da parte dei soggetti territoriali.

â??Il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dellâ??autoritÃ giudiziaria Ã¨ una sfida che riguarda lâ??intera comunitÃ e che chiama in causa la nostra capacitÃ di costruire percorsi concreti di responsabilizzazione, inclusione e riscatto â?? aggiunge Elena Lucchini, assessore alla famiglia, solidarietÃ sociale, disabilitÃ e pari opportunitÃ di Regione Lombardia -. Lâ??accordo tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo si traduce in un investimento economico e soprattutto in una visione condivisa: promuovere un welfare penale capace di accompagnare le persone dentro e fuori dal carcere, attraverso il lavoro, la formazione, lâ??accoglienza abitativa, la cultura e il sostegno alle relazioni. PerchÃ© il reinserimento non puÃ² esaurirsi in unâ??opportunitÃ occupazionale, ma deve tradursi nella possibilitÃ di costruire un progetto di vita stabile. Sostenere tali percorsi significa anche investire nella sicurezza di tutti: ridurre la recidiva vuol dire prevenire nuovi reati e nuove vittime. Ã? questa la direzione che vogliamo perseguire, facendo dellâ??alleanza tra istituzioni, sistema della giustizia e Terzo settore una leva fondamentale per lâ??intera nostra comunitÃ â?•.

â??Condividiamo lâ??obiettivo della Sfida â??Limenâ?? di Fondazione Cariplo di accompagnare le persone in esecuzione penale in percorsi concreti di reinserimento sociale e lavorativo. Intesa Sanpaolo Ã¨ impegnata da anni nel promuovere progetti di inclusione nel mondo del carcere e mette a disposizione di questa iniziativa competenze, esperienze e relazioni sviluppate insieme al Terzo Settore, nella convinzione che offrire opportunitÃ di riscatto significhi generare valore per lâ??intera comunitÃ â?• conclude poi Paolo Bonassi, chief social impact officer di Intesa Sanpaolo.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 9, 2026
Autore
redazione